

ALTRE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Lo scioglimento della Camera dei Fasci e la liberazione dei condannati politici

La nuova Camera dei Deputati sarà eletta entro quattro mesi dalla cessazione dello stato di guerra - Divieto di costituzione di qualsiasi partito politico - Nessun distintivo: unico emblema il Tricolore - Le limitazioni in dipendenza dello stato di celibe abrogate
Il fermo di numerose persone già militanti nelle file del disciolto partito fascista

Normalità

Lo scioglimento della Camera è la conseguenza naturale e inevitabile dello scioglimento del Partito fascista, che vi era largamente rappresentato nelle persone dei segretari federali. Restavano i rappresentanti delle Corporazioni, che il Governo avrebbe potuto a se ne serviva, ma una nuova Camera ridotta di numero e di diverso colore. Ma sarebbe stata una assurdità, un espediente indegno di un Governo che intende procedere risolutivamente sulla via della normalità. E questa normalità va intesa nel significato più ampio e reale della parola, come ritorno, cioè, ai principi fondamentali della Costituzione.

Anche in questo campo il totalitarismo costituì la prima negazione del sistema parlamentare. Secondo la riforma elettorale del settembre 1928, la designazione dei candidati spettava alle Confederazioni nazionali dei sindacati e ad un certo numero di Enti morali legalmente riconosciuti, che proponevano al Gran Consiglio un numero complessivo di candidati pari al doppio dei deputati da eleggere. A sua volta il Gran Consiglio formava la lista dei deputati da eleggere liberamente nelle liste dei candidati proposti ed anche fuori, quando ciò fosse stato necessario per comprendere nella lista « persone di chiara fama o speciale competenza ». Il Collegio era unico, nazionale. Se la metà più uno dei voti validamente dati era favorevole alla lista, la lista era approvata. In caso contrario, si rinnovavano le elezioni con liste concorrenti.

Mediante tale « riforma », veniva a cadere la base elettorale sulla quale, secondo le costituzioni politiche tradizionali, era fondata la rappresentanza nazionale, giacché il popolo riunito in un collegio unico nazionale, era bensì chiamato a votare, ma la votazione non aveva il significato di scelta o di designazione di individui, sibbene quello di una adesione plebiscitaria all'indirizzo politico generale del Governo. Come è stato altre volte osservato, questa riforma era un compromesso formale, puramente formale, fra il totalitarismo e l'antico sistema elettorale.

Un passo ulteriore e in senso decisamente totalitario, fu compiuto con la legge istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del gennaio 1939. Essa aboliva senz'altro il « corpo » elettorale e il relativo collegio e la nuova assemblea non era più una Camera composta di individui, ma, come si disse, di Enti, perché i suoi « componenti » erano tali in quanto appartenevano agli organi collegiali del Fasci e delle Corporazioni, cioè al Consiglio nazionale del Partito e al Consiglio nazionale delle Corporazioni. L'appartenenza alla Camera era subordinata all'appartenza agli istituti ricordati. La decadenza da tali cariche comportava automaticamente la decadenza da membro della Camera stessa. In tal modo la Camera era, come il Senato, un ente permanente e continuo nella sua costituzione, ma, a carica della temporalità delle cariche dalle quali i suoi componenti traevano la loro origine, mobile variabile e sempre aperto.

La differenza fra la riforma del 1928 e quella del 1939 è evidente. Mentre la prima ammetteva ancora un corpo elettorale e, almeno teoricamente, la possibilità di una opposizione, un ente permanente e continuo in minoranza la lista ufficiale del Gran Consiglio, la seconda distruggeva senz'altro qualsiasi rapporto fra il popolo e la rappresentanza nazionale, che, oltre tutto, non aveva nessuna stabilità, in quanto i consiglieri nazionali potevano essere revocati e sostituiti da un momento all'altro da potere esecutivo o dal Partito. In tali condizioni, solo per vaghe e illusorie re-

Il Ministro Guariglia è giunto a Roma

Dichiarazioni sulla politica del Governo Badoglio
Il Barone Raffaele Guariglia, recentemente chiamato dal Maresciallo Badoglio ad assumere la carica di Ministro degli Affari Esteri, è giunto ieri a Roma, in aereo, proveniente da Istanbul, dove ha lasciato il posto fin qui ricoperto, di Ambasciatore presso la Repubblica turca.

Informazioni da Istanbul, riprodotte dalla stampa bulgara, riferiscono le dichiarazioni fatte dal nuovo ministro degli Esteri Guariglia, prima di lasciare la Turchia.

Il Ministro Guariglia ha detto: La politica del Governo del Maresciallo Badoglio non si baserà su teorie, ma sulla realtà e sugli interessi nazionali dell'Italia. Il nuovo regime italiano non è una dittatura militare. La nostra potenza militare non è affatto paralizzante, ma al contrario, si organizza sempre più e si rafforza.

Alla fine il ministro Guariglia ha espresso la sua soddisfazione per la politica estera turca ed ha manifestato la speranza che le relazioni fra l'Italia e la Turchia divengano sempre migliori.

Con Regio Decreto in corso d'opera, è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

Sono collocati a riposo: Borri avv. Dino, Prefetto di Torino

Le Pera dott. Antonio, Prefetto a disposizione

Leone avv. Leone, Prefetto di Brescia

Cimoroni avv. Oreste, Prefetto di Litteria

Oliveri grand'uff. Vincenzo, Prefetto di Mantova

Dinale rag. Neos, Prefetto di Vicenza

Tamburini gr. uff. Tullio, Prefetto di Trieste

Mosconi rag. Giovanni, Prefetto di Udine

Cortese gr. uff. Guido, Prefetto de l'Aquila

Bellini comm. Francesco, Prefetto di Gorizia

Parenti gr. cr. Efre, Prefetto di Como

Scassellati Sforzolini rag. Francesco, Prefetto di Ancona

Stracca dott. Giuseppe, Prefetto a disposizione

Tosi dott. Attilio, Prefetto di Reggio Calabria

Vicari rag. Fortunato, Prefetto di Potenza

De Cesare dott. Nicolò, Prefetto a disposizione

Uccelli avv. Oscar, Prefetto di Milano

Varano gr. uff. Alberto, Prefetto di Palermo

Grazioli comm. Emilio, Prefetto di Catania

Luciano gr. cr. Celso, Prefetto di Venezia

E' collocato a disposizione: D'Andrea dott. Massimiliano, Prefetto di Salerno.

Sono trasferiti: Cioldi dott. Vincenzo, dalla disposizione a Torino

Raimondi dott. Giuseppe, da Cuneo a Litteria

Il provvedimento del Governo

L'Agenzia « Stefani » comunica: Oltre ad adottare i provvedimenti di cui è già stata data notizia, il Consiglio dei Ministri nella sua riunione del 27 corrente ha riaffermato il divieto della costituzione di qualsiasi partito politico per tutta la durata della guerra.

E' per conseguenza tassativamente vietato di fare uso sotto qualsiasi forma durante la guerra, di distintivi, emblemi e vessilli che possano comunque riferirsi a partiti politici. Unico emblema che nella ora attuale deve riunire ed affratellare tutti gli italiani è quello del Tricolore.

Lo stesso Consiglio ha poi proposto la chiusura della XXX Legislatura e lo scioglimento della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Entro quattro mesi dalla cessazione dello stato di guerra sarà provveduto alla elezione di una nuova Camera dei Deputati e alla conseguente convocazione ed inizio della nuova legislatura.

Pure nello stesso Consiglio dei Ministri è stata deliberata l'abrogazione di tutta la legislatura che impone limitazioni in dipendenza dello stato di celibe.

Detti provvedimenti hanno ottenuto l'immediata sanzione Sovrana.

Con i seguenti decreti adottati o in corso è stata già iniziata la liberazione dei condannati per reati politici. A tale proposito - avuto presente il notevole numero di casi che occorre prendere in considerazione e ritenuto che l'attuazione di detti provvedimenti richiederà inevitabilmente del tempo - è stato disposto che, evitato ogni intralcio di carattere burocratico, l'esame delle singole posizioni personali venga accelerato quanto più possibile.

Sono stati eseguiti, per misura precauzionale di ordine pubblico, numerosi fermi di persone in vista, già militanti nelle file del disciolto Partito Nazionale Fascista.

Il Governo del Maresciallo Badoglio con fermezza e con rapidità sta procedendo nella via del ritorno alla normalità costituzionale.

Dopo lo scioglimento del Partito Fascista e la soppressione del Gran Consiglio e del Tribunale Speciale, non possono non essere di importanza fondamentale le decisioni adottate dal Consiglio dei Ministri nella sua prima riunione di martedì scorso, tra cui la prima mossa dello scioglimento della Camera dei fasci e delle corporazioni, la convocazione di una nuova Camera dei deputati entro quattro mesi dalla fine della guerra. Contemporaneamente vengono annunciati numerosi fermi di personalità fasciste e la liberazione già in corso dei condannati per reati politici.

Questo quadro di provvedimenti ispirati dalla ferma decisione di cancellare il passato e di dare alla Nazione, pur nella grave ora presente, una serena fiducia nell'opera di giustizia e di ripristino della libertà e delle garanzie costituzionali, è l'ampio frutto di un lavoro di tutti i cittadini oggi su un piano di uguaglianza con la soppressione della tessera e del distintivo fascista: ogni preferenza e privilegio è definitivamente abolito.

Revisione di vasta portata
Ma non qui si fermerà, come nota il Giornale d'Italia, l'azione del Maresciallo Badoglio e dei suoi collaboratori.

« Poiché il regime fascista, attraverso una lunga serie di leggi e decreti, aveva creato vaste e profonde radici in ogni ente di istituzione dello Stato, di qualsiasi natura essa fosse, è evidente che lo scioglimento del partito fascista dovrà essere necessariamente seguito da una complessa opera di revisione di vaste proporzioni, da attuarsi gradatamente allo scopo di riportare le istituzioni nazionali, nello spirito e nella prassi, al nuovo ordine ed alla rinnovata legalità che il Governo fin dai suoi primi atti ha dimostrato di voler instaurare ».

E' naturale che questo processo di rapido e deciso ritorno alle buone regole del passato aumenti

Il provvedimento del Governo

L'Agenzia « Stefani » comunica: Oltre ad adottare i provvedimenti di cui è già stata data notizia, il Consiglio dei Ministri nella sua riunione del 27 corrente ha riaffermato il divieto della costituzione di qualsiasi partito politico per tutta la durata della guerra.

E' per conseguenza tassativamente vietato di fare uso sotto qualsiasi forma durante la guerra, di distintivi, emblemi e vessilli che possano comunque riferirsi a partiti politici. Unico emblema che nella ora attuale deve riunire ed affratellare tutti gli italiani è quello del Tricolore.

Lo stesso Consiglio ha poi proposto la chiusura della XXX Legislatura e lo scioglimento della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Entro quattro mesi dalla cessazione dello stato di guerra sarà provveduto alla elezione di una nuova Camera dei Deputati e alla conseguente convocazione ed inizio della nuova legislatura.

Pure nello stesso Consiglio dei Ministri è stata deliberata l'abrogazione di tutta la legislatura che impone limitazioni in dipendenza dello stato di celibe.

Detti provvedimenti hanno ottenuto l'immediata sanzione Sovrana.

Con i seguenti decreti adottati o in corso è stata già iniziata la liberazione dei condannati per reati politici. A tale proposito - avuto presente il notevole numero di casi che occorre prendere in considerazione e ritenuto che l'attuazione di detti provvedimenti richiederà inevitabilmente del tempo - è stato disposto che, evitato ogni intralcio di carattere burocratico, l'esame delle singole posizioni personali venga accelerato quanto più possibile.

Sono stati eseguiti, per misura precauzionale di ordine pubblico, numerosi fermi di persone in vista, già militanti nelle file del disciolto Partito Nazionale Fascista.

Il Governo del Maresciallo Badoglio con fermezza e con rapidità sta procedendo nella via del ritorno alla normalità costituzionale. Dopo lo scioglimento del Partito Fascista e la soppressione del Gran Consiglio e del Tribunale Speciale, non possono non essere di importanza fondamentale le decisioni adottate dal Consiglio dei Ministri nella sua prima riunione di martedì scorso, tra cui la prima mossa dello scioglimento della Camera dei fasci e delle corporazioni, la convocazione di una nuova Camera dei deputati entro quattro mesi dalla fine della guerra. Contemporaneamente vengono annunciati numerosi fermi di personalità fasciste e la liberazione già in corso dei condannati per reati politici.

Questo quadro di provvedimenti ispirati dalla ferma decisione di cancellare il passato e di dare alla Nazione, pur nella grave ora presente, una serena fiducia nell'opera di giustizia e di ripristino della libertà e delle garanzie costituzionali, è l'ampio frutto di un lavoro di tutti i cittadini oggi su un piano di uguaglianza con la soppressione della tessera e del distintivo fascista: ogni preferenza e privilegio è definitivamente abolito.

Revisione di vasta portata
Ma non qui si fermerà, come nota il Giornale d'Italia, l'azione del Maresciallo Badoglio e dei suoi collaboratori.

« Poiché il regime fascista, attraverso una lunga serie di leggi e decreti, aveva creato vaste e profonde radici in ogni ente di istituzione dello Stato, di qualsiasi natura essa fosse, è evidente che lo scioglimento del partito fascista dovrà essere necessariamente seguito da una complessa opera di revisione di vaste proporzioni, da attuarsi gradatamente allo scopo di riportare le istituzioni nazionali, nello spirito e nella prassi, al nuovo ordine ed alla rinnovata legalità che il Governo fin dai suoi primi atti ha dimostrato di voler instaurare ».

E' naturale che questo processo di rapido e deciso ritorno alle buone regole del passato aumenti



La Principessa di Piemonte fra i sinistrati del quartiere di S. Lorenzo

L'Italia compatta

intorno al Re e a Badoglio
Berni, 29

La stampa svizzera continua a sottolineare che la Monarchia ha assunto di fronte agli avvenimenti tutta la sua responsabilità e che, una volta di più, Re Vittorio Emanuele ha dimostrato di godere la massima popolarità nel Paese, che è tutto compatto intorno a lui.

Si rileva che, come ha detto il Maresciallo Badoglio, la guerra continua e che infatti gli avvenimenti d'Italia non hanno avuto alcuna influenza sulle operazioni militari in Sicilia, che proseguono dimostrando il valore dei soldati. Anzi, la resistenza delle truppe italo-germaniche in Sicilia viene dichiarata come rafforzata e le stesse truppe canadesi confessano di incontrare maggiori difficoltà nelle loro operazioni.

I giornali continuano pure a pubblicare ampie biografie del Maresciallo Badoglio, evocando le gloriose tappe della sua carriera militare e rilevando come egli goda di grande prestigio in tutto il Paese e anche nei Paesi nemici. Gli avvenimenti straordinari che si sono svolti in questi giorni in Italia hanno dato, una volta di più, alla stampa svizzera l'occasione di rilevare le perfette relazioni tra i due Paesi.

Tutti i giornali esprimono pure l'augurio che il nuovo Governo ridia al popolo italiano la pace nella giustizia e nell'onore. Unanime pure il riconoscimento delle intenzioni e del sincero amore per l'Italia immortale che animano tanto il Maresciallo Badoglio, i cui sentimenti, si osserva, nessuno potrebbe mai mettere in dubbio.

L'articolo di fondo del Journal de Genève rileva come gli avvenimenti politici che si sono svolti a Roma sono la conclusione di una lunga evoluzione ed aggiunge che la Svizzera seguirà con la più viva simpatia lo sforzo del Maresciallo Badoglio e del suo Governo.

Legata all'Italia da una amicizia che non è stata mai smentita, prosegue il giornale - la Svizzera spera che questo Paese troverà il cammino della sua rinascita. Possa esso con le sue guide guidare rianimare le tradizioni che hanno fatto la sua grandezza e portare all'Europa, che si è spossata da questa guerra, il suo ricco contributo spirituale ed il suo gusto per il lavoro.

I corrispondenti da Roma, e segnatamente quello del Neues Zuercher Zeitung, mette in rilievo come il Maresciallo Badoglio ha costituito un Gabinetto circondandosi di collaboratori della massima competenza che danno affidamento al Paese della serietà del loro programma (Stefani).

LA LOTTA IN SICILIA

Aspri combattimenti nella regione centro-settentrionale

Sei mercantili colpiti e danneggiati Dodici velivoli nemici abbattuti

Comando Supremo, Bollettino di guerra N. 1160:

La pressione avversaria ha ripreso violenza, con il concorso di poderose masse aeree, nella regione centro-settentrionale del fronte siculo dove aspri combattimenti sono in corso.

Nel porto di Gela azioni notturne di bombardieri germanici conseguivano favorevoli risultati: 6 mercantili di complessive 29 mila tonnellate di stazza venivano colpiti e danneggiati.

Centri della provincia di Salerno e località della periferia di Napoli sono stati attaccati dall'aviazione anglo-americana: di scarsa entità i danni segnalati, limitato il numero delle perdite.

Risultano complessivamente abbattuti 12 velivoli nemici dei quali 5 dalla caccia tedesca in Sicilia, 6 dalle batterie contraeree di Napoli e delle isole, uno da un idrovolante della nostra ricognizione marittima in Mediterraneo.

Generale AMBROSIO

Il pensiero dei mutilati e dei combattenti

Un gruppo di mutilati e combattenti iscritti alle rispettive associazioni nazionali ci manda una dichiarazione in cui, mettendo in questione l'autorità dei dirigenti combattentistici, hanno redatto un recente appello e richiamandosi alle loro responsabilità politiche, afferma che la massa dei reduci dal campo dell'onore non ha bisogno di sollecitazioni per compiere il proprio dovere in questo momento. La dichiarazione afferma: « I Mutilati ed Invalidi di Guerra, i combattenti tutti sono senza riserve né discussioni, solidali ed entusiasti per l'energico provvedimento adottato dal Re spazzando via il Capo dell'oppressione fascista e guardano con assoluta fiducia al nuovo Capo del Governo - soldato Capo del Governo - soldato, provato ed indomito - sicuri che la nostra Italia uscirà salva dal baratro in cui è stata posta dalla fazione che ha dominato, con la forza, il suo Popolo per oltre un ventennio ».

La dichiarazione conclude segnalando la necessità di rivedere subito, nei sensi della nuova politica nazionale, la situazione delle due suddette associazioni.

Vantaggi

anacronistici

La vita del Paese si va normalizzando. Primi a scomparsi sono naturalmente gli apparati e le strutture più vistose e dannose: il « P.N.F. », la Camera dei fasci e delle corporazioni, il Tribunale Speciale sono già scomparsi. Ma esistono alcune sperequazioni minori e per così dire di dettaglio che discendono da quelle maggiori. Facciamo un esempio. Essendo stato disciolto il partito, la logica vuole che si aboliscano tutti quei privilegi economici che derivano dalla conclamata « anzianità »: anzianità antemarcia, brevetto della marcia su Roma, squadrismo e che so io. Si tratta di vantaggi spesso sensibili e che comunque, considerati nell'insieme, pesano notevolmente sulle finanze dello Stato e sull'economia privata.

Poiché oggi siamo veramente tutti uguali di fronte alla legge non si vede perché la stessa eguaglianza non dovrebbe esistere per quel che riguarda le retribuzioni del lavoro. Del resto abbiamo il sospetto che gli stessi interessati non vedano l'ora di liberarsi di vantaggi e prerogative così anacronistiche.

E UTIME NOTIZIE

Nuovi attacchi aerei
fronteggiati dalle forze tedesche

186 carri armati sovietici fuori combattimento - Attacchi locali negli altri settori

Il comunicato germanico

Dai Quartieri Generali del Fuhrer, 29. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comu-

nicato immediatamente il fuoco con tutte le armi a bordo contro le navi nemiche, che hanno preferito invertire la rotta per sfuggire al combattimento.

In parecchi punti dell'Arco di Orel le nostre truppe, appoggiate validamente da grosse formazioni dell'arma aerea, sono state impegnate durante l'intera giornata in aspri combattimenti difensivi. Dopo combattimenti, caratterizzati da alterne vicende, sono stati respinti tutti i tentativi di sfondamento operati dai sovietici, ai quali venivano inflitte nuovamente elevate perdite. Soltanto nel tratto a nord di Orel il nemico ha perduto infatti altri 100 carri armati e 33 aerei.

Negli altri settori del fronte l'arsenale ha sferrato soltanto attacchi di carattere locale, che sono stati respinti in qualche punto dopo aspri combattimenti.

In altre mediate contrattacchi, complessivamente ieri sono stati messi fuori combattimento 186 carri armati sovietici.

Nel recente combattimento difensivo, svoltosi a sud del Lago Ladoga, si è particolarmente distinta la prima Divisione di fanteria della Prussia Orientale.

Puntate offensive operate dagli americani lungo la costa settentrionale della Sicilia sono state respinte. Nel settore settentrionale del fronte siciliano sono falliti, dinanzi alla decisa resistenza delle truppe germaniche, i tentativi di sfondamento compiuti da forze nemiche appoggiate dall'arma aerea.

Davanti alle coste meridionali della Sicilia apparecchi germanici da combattimento hanno gravemente danneggiato in attacchi notturni le navi da trasporto nemiche.

Formazioni aeree nordamericane hanno sorvolato durante il pomeriggio di ieri il territorio del Reich, impegnate in combattimento da squadriglie di cacciatori germanici esse hanno sganciato a casacole le loro bombe su alcune località, tra cui Kassel e parecchi centri di campagna. Sono state provocate alcune perdite tra la popolazione e danni agli edifici. Le forze tedesche addette alla difesa contrattacchi hanno abbattuto 33 quadricipedi pesanti americani da bombardamento. Sette velivoli da caccia germanici sono andati perduti.

La scorsa notte pochi apparecchi distruttori nemici hanno sorvolato il territorio della Germania nord-occidentale ed occidentale.

Aerei tedeschi da combattimento hanno attaccato obiettivi nella zona di Londra.

Nuovi attacchi di masse sovietiche

previsto in una nota del D.N.B.

Il D.N.B. scrive, a complemento del bollettino delle Forze Armate tedesche, che, a giudicare dai recenti movimenti di truppe operanti dai sovietici sul fronte orientale, si ha ragione di ritenere che il nemico sta preparando nuovi attacchi di massa nei settori della testa di ponte del Kuban, del Mus e a sud del lago Ladoga.

Sul combattimento in corso nel settore di Orel, l'agenzia ufficiosa tedesca scrive che la tattica germanica della difesa elastica, sebbene operata al nemico determinati vantaggi, quali la conquista di Bolchoy, continua e conseguire lo scopo di fiaccare il nemico.

Amsterdam bombardata da aerei anglo-americani

Sull'attacco svolto dall'aviazione anglo-americana sulla Germania e sui territori occupati occidentali nella giornata di ieri, si apprendono stamane, da fonte militare autorizzata, i seguenti particolari:

Nella mattinata stessa formazione di bombardieri nordamericani hanno sorvolato la Germania spingendosi fino nelle regioni centrali del Reich.

Oltre all'artiglieria antiaerea, che ha efficacemente ostacolato il volo delle formazioni nemiche, facendo precipitare in fiamme parecchi velivoli, cacciatori tedeschi in violenti combattimenti hanno portato il numero degli apparecchi abbattuti a 30, mentre solo 9 velivoli germanici andavano perduti. I danni segnalati sono di lieve entità.

Allarme aereo a Londra anche nella scorsa notte

Stoccolma, 29. Anche questa notte l'allarme aereo è stato dato a Londra e in tutta la regione della capitale britannica. (Mondar).

Motosiluranti inglesi attaccati da navi costiere tedesche

Berlino, 29. Si apprende da fonte militare che nelle zone di mare di Tersellung, unità di sorveglianza costiera germanica hanno attaccato motosiluranti britanniche. Le unità germaniche hanno

Il contributo delle donne

alla causa della libertà indiana

Manila, 29 notte. In tutta l'Asia Orientale si stringono intorno a Subhas Chandra Bose, le donne indiane nelle Filippine si sono spontaneamente offerte per servire la causa della liberazione della Madre patria. Ieri sera tutte le donne indiane di Manila si sono riunite nel Quartier generale della locale sezione della « Lega per l'Indipendenza Indiana », ed hanno espresso la loro determinazione di partecipare attivamente al movimento per la cacciata degli anglo-americani dall'India.

Attacco aereo nipponico a una base della Nuova Guinea

Tokio, 29. Formazioni di apparecchi da bombardamento giapponesi hanno attaccato, in pieno giorno, lo scorso 27, e bombardato violentemente la base aerea nemica situata in un'isola ad est della Nuova Guinea, causando gravi danni alle installazioni militari. Tutti gli apparecchi giapponesi sono tornati alle basi.

Nel pomeriggio del 28 apparecchi da caccia giapponesi hanno abbattuto due apparecchi nemici. Nello stesso pomeriggio un aereo aereo giapponese fece una incursione sulle posizioni dell'artiglieria nemica, ad est della Nuova Guinea, infliggendo danni e perdite. Tutti gli apparecchi giapponesi sono tornati alle basi.

Lo « Yomiuri Hoshi », commentando il bollettino del Gran Quartiere Generale annunciate l'affondamento di un incrociatore della classe « San Francisco » e di un bilanciere del naviglio da guerra anglo-americano dello stesso tipo affondato dal nipponico dall'azione della guerra. Da quel momento le forze aeree navali nipponiche hanno affondato 62 incrociatori e ne hanno danneggiati altri 52.

Lo « Yomiuri Hoshi », commentando il bollettino del Gran Quartiere Generale annunciate l'affondamento di un incrociatore della classe « San Francisco » e di un bilanciere del naviglio da guerra anglo-americano dello stesso tipo affondato dal nipponico dall'azione della guerra. Da quel momento le forze aeree navali nipponiche hanno affondato 62 incrociatori e ne hanno danneggiati altri 52.

Respinia incursione di aerei americani su Hong Kong

Hong Kong, 29 notte. Apparecchi dell'aviazione americana in Cina sono apparsi su Hong Kong nel pomeriggio di ieri, ma, secondo un comunicato del Gran Quartiere Generale, sono stati respinti dalla batteria della difesa. I velivoli che avevano lanciato una ventina di bombe a casacole hanno causato lievisimi danni.

Formazioni aeree nordamericane hanno sorvolato durante il pomeriggio di ieri il territorio del Reich, impegnate in combattimento da squadriglie di cacciatori germanici esse hanno sganciato a casacole le loro bombe su alcune località, tra cui Kassel e parecchi centri di campagna. Sono state provocate alcune perdite tra la popolazione e danni agli edifici. Le forze tedesche addette alla difesa contrattacchi hanno abbattuto 33 quadricipedi pesanti americani da bombardamento. Sette velivoli da caccia germanici sono andati perduti.

La scorsa notte pochi apparecchi distruttori nemici hanno sorvolato il territorio della Germania nord-occidentale ed occidentale.

Aerei tedeschi da combattimento hanno attaccato obiettivi nella zona di Londra.

Sull'attacco svolto dall'aviazione anglo-americana sulla Germania e sui territori occupati occidentali nella giornata di ieri, si apprendono stamane, da fonte militare autorizzata, i seguenti particolari:

Nella mattinata stessa formazione di bombardieri nordamericani hanno sorvolato la Germania spingendosi fino nelle regioni centrali del Reich.

Oltre all'artiglieria antiaerea, che ha efficacemente ostacolato il volo delle formazioni nemiche, facendo precipitare in fiamme parecchi velivoli, cacciatori tedeschi in violenti combattimenti hanno portato il numero degli apparecchi abbattuti a 30, mentre solo 9 velivoli germanici andavano perduti. I danni segnalati sono di lieve entità.

La solidità delle posizioni nipponiche nel pensiero di un ammiraglio olandese

Stoccolma, 29 notte. L'ammiraglio Hofferich, già comandante in capo della flotta olandese distrutta nelle acque di Giava dai giapponesi, si trova attualmente a Londra. In una dichiarazione fatta alla stampa egli ha dichiarato di non condividere affatto gli ottimismo correnti circa il successo della campagna per potere eventualmente obbligare il Giappone a restituire una parte delle conquiste nell'Asia meridionale. « Grazie agli immensi territori conquistati, ha aggiunto l'ammiraglio olandese, il Giappone si trova in condizione di creare zone di sicurezza saldamente controllabili e nelle quali si sarà assai duro penetrare. La premessa per queste operazioni dovrebbe essere la completa distruzione non solo della flotta da guerra ma anche della flotta mercantile nipponica ».

Le elezioni nella Nuova Zelanda avranno inizio il 25 settembre

Banksio, 29. Il Primo Ministro neo-zelandese, Fraser ha annunciato che le elezioni generali nella Nuova Zelanda avranno luogo il 25 settembre prossimo e che il Parlamento verrà sciolto entro le prossime 3 settimane. (M. ndar).

La giunta della Falange presieduta dal Caudillo

Madrid, 29 notte. Il Caudillo ha convocato e presieduto, nel Palazzo del Fardo, la Giunta politica della Falange. (Radio Stefani).

Dichiarazioni di Roosevelt

Berna, 29 notte. Nella consueta conferenza di stampa Roosevelt ha fatto delle dichiarazioni sul mutamento di regime in Italia.

Il Presidente degli Stati Uniti ha comunicato di condividere il pensiero di Churchill, soggiungendo che il fatto nuovo, nei rapporti degli alleati, aveva determinato una dichiarazione del Segretario di Stato agli Esteri in cui sono i propositi

di creare zone di sicurezza saldamente controllabili e nelle quali si sarà assai duro penetrare. La premessa per queste operazioni dovrebbe essere la completa distruzione non solo della flotta da guerra ma anche della flotta mercantile nipponica ».

Le elezioni nella Nuova Zelanda avranno inizio il 25 settembre

Banksio, 29. Il Primo Ministro neo-zelandese, Fraser ha annunciato che le elezioni generali nella Nuova Zelanda avranno luogo il 25 settembre prossimo e che il Parlamento verrà sciolto entro le prossime 3 settimane. (M. ndar).

La giunta della Falange presieduta dal Caudillo

Madrid, 29 notte. Il Caudillo ha convocato e presieduto, nel Palazzo del Fardo, la Giunta politica della Falange. (Radio Stefani).

Dichiarazioni di Roosevelt

Berna, 29 notte. Nella consueta conferenza di stampa Roosevelt ha fatto delle dichiarazioni sul mutamento di regime in Italia.

I rapporti polacco-sovietici

una dichiarazione di Mikolhezyk

Stoccolma, 29 notte. Il nuovo Capo del Governo fantasma polacco ha fatto una dichiarazione ufficiale sui rapporti con l'U.R.S.S. Premesso che il suo Governo è animato dalla migliore volontà a riguardo della ripresa delle relazioni, Mikolhezyk ha energicamente riaffermato il principio che tutti i polacchi che si trovano in territorio sovietico siano tutelati sotto ogni riguardo e la loro vita garantita nel modo più formale. « Considereremo indizio della buona volontà di Stalin di ristabilire le relazioni col mio Governo la restituzione preventiva di almeno una parte dei polacchi internati in Russia e la autorizzazione a occuparsi della salute e delle condizioni di quelli che restano ».

Maisy resterebbe ambasciatore sovietico a Londra

Stoccolma, 29. Secondo le indicazioni che si hanno nei circoli diplomatici britannici, la promozione di Maisky a Vice Commissario per gli Affari sovietici non metterebbe fine alla sua qualifica di Ambasciatore a Londra. Con tutta probabilità Maisky deterrà ambedue le cariche allo stesso modo per cui Litvinov, attualmente Ambasciatore sovietico a Washington, conserva il suo posto di Vice Commissario agli Esteri. Viene precisato che con la nomina di Maisky il Governo di Mosca dispone di 5 sottosegretari per gli Esteri tutti contemporaneamente in carica.

L'anniversario dell'assunzione dei poteri costituzionali da parte di Re Faruk

Cairo, 29. Ricorre oggi l'anniversario dell'assunzione dei poteri costituzionali da parte di Re Faruk. La popolazione festeggia la fausta ricorrenza e Nahas Pashà ha fatto annunciare un suo discorso radiofonico rivolto al popolo egiziano. (Mondar).

Tutti gli italiani al servizio della Patria

La stampa internazionale rileva la ferma volontà popolare di votarsi agli interessi supremi della Nazione

Sofia, 29 notte. Nel circolo politico della capitale bulgara, la prima favorevole impressione sul nuovo governo, continua ad essere quella dell'Italia, ha un'eco sempre più vasta che si riflette su tutte le zone dell'opinione pubblica.

A Sofia si sottolinea che la calma più perfetta regna in Italia. In un'ora grave, si osserva negli ambienti politici bulgari che il popolo italiano ha dimostrato al mondo una unione esemplare ed una dedizione assoluta alla Patria. Racconti intorno alla gloriosa persona del Re Imperatore, tutti gli italiani sono oggi unanimi nella volontà di collaborare con tutte le loro forze alla Nazione.

I giornali di Sofia osservano che gli italiani danno oggi la prova di una perfetta unione nei sentimenti della disciplina, del dovere e della dedizione.

Il più solido elemento di unione del popolo italiano

Ankara, 29. L'ufficio Uhus dell'A. Casa Savoia un simpatico articolo di tre colonne, in cui mette in particolare risalto che la Monarchia ha sempre costituito il più solido elemento di unione del popolo italiano.

Tutti i giornali turchi pubblicano lunghe biografie del Maresciallo Badoglio e del Ministro Guariglia.

Legittima e libera espressione dei più schietti sentimenti patriottici

Zasabaria, 29 notte. La crisi politica italiana sboccata negli storici eventi di questa giornata, continua ad essere oggetto del più vivo interessamento da parte degli ambienti politici di questa capitale.

La stampa seguita a consacrare intere colonne di cronaca nel primo piano con fotografie del Maresciallo Badoglio.

Occupandosi delle manifestazioni svoltesi in tutta Italia, si constata che esse sono l'espressione della riconoscenza della Nazione per Casa Savoia per le forze armate e una legittima libera espressione dei più schietti sentimenti patriottici.

La stampa seguita a consacrare intere colonne di cronaca nel primo piano con fotografie del Maresciallo Badoglio.

La stampa finlandese

Helinski, 29 notte. I giornali finlandesi continuano ad occuparsi con vivo interessamento degli avvenimenti italiani rilevando specialmente che i proclami del Sovrano e del Maresciallo Badoglio sono stati accolti con grande entusiasmo da tutta la popolazione. Essi osservano inoltre che non v'è stata né rivoluzione né colpo di Stato: si tratta — sostiene la stampa finlandese — di una crisi costituzionale che risolveva costituzionalmente.

Un nuovo addetto aeronautico all'Ambasciata spagnola a Roma

Madrid, 29 notte. Il « Bollettino di Stato » spagnolo riporta che Luis Navarro Garganica sarà l'addetto aeronautico a Roma.

La giunta della Falange presieduta dal Caudillo

Madrid, 29 notte. Il Caudillo ha convocato e presieduto, nel Palazzo del Fardo, la Giunta politica della Falange. (Radio Stefani).

Dichiarazioni di Roosevelt

Berna, 29 notte. Nella consueta conferenza di stampa Roosevelt ha fatto delle dichiarazioni sul mutamento di regime in Italia.

Il Presidente degli Stati Uniti ha comunicato di condividere il pensiero di Churchill, soggiungendo che il fatto nuovo, nei rapporti degli alleati, aveva determinato una dichiarazione del Segretario di Stato agli Esteri in cui sono i propositi

di creare zone di sicurezza saldamente controllabili e nelle quali si sarà assai duro penetrare. La premessa per queste operazioni dovrebbe essere la completa distruzione non solo della flotta da guerra ma anche della flotta mercantile nipponica ».

Le elezioni nella Nuova Zelanda avranno inizio il 25 settembre

Banksio, 29. Il Primo Ministro neo-zelandese, Fraser ha annunciato che le elezioni generali nella Nuova Zelanda avranno luogo il 25 settembre prossimo e che il Parlamento verrà sciolto entro le prossime 3 settimane. (M. ndar).

La giunta della Falange presieduta dal Caudillo

Madrid, 29 notte. Il Caudillo ha convocato e presieduto, nel Palazzo del Fardo, la Giunta politica della Falange. (Radio Stefani).

I veterani dello sport

in questa rubrica accoglieremo

anche le idee che si perverranno dai lettori e che potranno portare un contributo alla migliore informazione sportiva che è bene iniziare fin da ora di ogni attività potrà tornare allo stato normale.

Pubblichiamo una lettera del nostro arbitro pugilistico Pio Gambi, il quale così ha espresso un suo parere sull'attuale situazione sportiva. « Considereremo indizio della buona volontà di Stalin di ristabilire le relazioni col mio Governo la restituzione preventiva di almeno una parte dei polacchi internati in Russia e la autorizzazione a occuparsi della salute e delle condizioni di quelli che restano ».

Lo sport pugilistico sente ora il bisogno della sua piena libertà. Libertà che non può più dargli la A.P.P.E. con il suo comunicato e tanto meno che ha avuto quella organizzazione. Ora è molto facile con un semplice comunicato ai giornali, a un dirigente di una federazione, con un direttore che in effetti è cessato di esistere, di impedire a un pugile di parlare online e di fare più parole, piena libertà dunque, mentre programmi fuori luogo e di elementi che si sono allontanati o avvicinati agli individui secondo la volontà dei loro padri.

Questo nostro sport va tutelato, guidato con pazienza da uomini che non cedono a nessuna speculazione e si attano a creare un miglioramento fisico e una concezione stilistica. In un senso in questi ultimi tempi che hanno segnato una decadenza tecnica del pugilato. I suoi molti uomini che dall'origine locale a Roma, hanno avuto un ruolo nelle diverse attività, e anche in quelle di dirigenti, ed è fra questi che si può trovare un elemento di qualità e quantità se si vuol tornare ai passati splendori dello sport pugilistico.

Ora è bene selezionare con opportuni accorgimenti elementi che debbano dare al nostro sport l'impulso necessario a superare i tempi che hanno segnato una decadenza tecnica del pugilato. I suoi molti uomini che dall'origine locale a Roma, hanno avuto un ruolo nelle diverse attività, e anche in quelle di dirigenti, ed è fra questi che si può trovare un elemento di qualità e quantità se si vuol tornare ai passati splendori dello sport pugilistico.

Lo sport pugilistico sente ora il bisogno della sua piena libertà. Libertà che non può più dargli la A.P.P.E. con il suo comunicato e tanto meno che ha avuto quella organizzazione. Ora è molto facile con un semplice comunicato ai giornali, a un dirigente di una federazione, con un direttore che in effetti è cessato di esistere, di impedire a un pugile di parlare online e di fare più parole, piena libertà dunque, mentre programmi fuori luogo e di elementi che si sono allontanati o avvicinati agli individui secondo la volontà dei loro padri.

Questo nostro sport va tutelato, guidato con pazienza da uomini che non cedono a nessuna speculazione e si attano a creare un miglioramento fisico e una concezione stilistica. In un senso in questi ultimi tempi che hanno segnato una decadenza tecnica del pugilato. I suoi molti uomini che dall'origine locale a Roma, hanno avuto un ruolo nelle diverse attività, e anche in quelle di dirigenti, ed è fra questi che si può trovare un elemento di qualità e quantità se si vuol tornare ai passati splendori dello sport pugilistico.

Ora è bene selezionare con opportuni accorgimenti elementi che debbano dare al nostro sport l'impulso necessario a superare i tempi che hanno segnato una decadenza tecnica del pugilato. I suoi molti uomini che dall'origine locale a Roma, hanno avuto un ruolo nelle diverse attività, e anche in quelle di dirigenti, ed è fra questi che si può trovare un elemento di qualità e quantità se si vuol tornare ai passati splendori dello sport pugilistico.

Lo sport pugilistico sente ora il bisogno della sua piena libertà. Libertà che non può più dargli la A.P.P.E. con il suo comunicato e tanto meno che ha avuto quella organizzazione. Ora è molto facile con un semplice comunicato ai giornali, a un dirigente di una federazione, con un direttore che in effetti è cessato di esistere, di impedire a un pugile di parlare online e di fare più parole, piena libertà dunque, mentre programmi fuori luogo e di elementi che si sono allontanati o avvicinati agli individui secondo la volontà dei loro padri.

Questo nostro sport va tutelato, guidato con pazienza da uomini che non cedono a nessuna speculazione e si attano a creare un miglioramento fisico e una concezione stilistica. In un senso in questi ultimi tempi che hanno segnato una decadenza tecnica del pugilato. I suoi molti uomini che dall'origine locale a Roma, hanno avuto un ruolo nelle diverse attività, e anche in quelle di dirigenti, ed è fra questi che si può trovare un elemento di qualità e quantità se si vuol tornare ai passati splendori dello sport pugilistico.

Ora è bene selezionare con opportuni accorgimenti elementi che debbano dare al nostro sport l'impulso necessario a superare i tempi che hanno segnato una decadenza tecnica del pugilato. I suoi molti uomini che dall'origine locale a Roma, hanno avuto un ruolo nelle diverse attività, e anche in quelle di dirigenti, ed è fra questi che si può trovare un elemento di qualità e quantità se si vuol tornare ai passati splendori dello sport pugilistico.

Lo sport pugilistico sente ora il bisogno della sua piena libertà. Libertà che non può più dargli la A.P.P.E. con il suo comunicato e tanto meno che ha avuto quella organizzazione. Ora è molto facile con un semplice comunicato ai giornali, a un dirigente di una federazione, con un direttore che in effetti è cessato di esistere, di impedire a un pugile di parlare online e di fare più parole, piena libertà dunque, mentre programmi fuori luogo e di elementi che si sono allontanati o avvicinati agli individui secondo la volontà dei loro padri.

Questo nostro sport va tutelato, guidato con pazienza da uomini che non cedono a nessuna speculazione e si attano a creare un miglioramento fisico e una concezione stilistica. In un senso in questi ultimi tempi che hanno segnato una decadenza tecnica del pugilato. I suoi molti uomini che dall'origine locale a Roma, hanno avuto un ruolo nelle diverse attività, e anche in quelle di dirigenti, ed è fra questi che si può trovare un elemento di qualità e quantità se si vuol tornare ai passati splendori dello sport pugilistico.

Ora è bene selezionare con opportuni accorgimenti elementi che debbano dare al nostro sport l'impulso necessario a superare i tempi che hanno segnato una decadenza tecnica del pugilato. I suoi molti uomini che dall'origine locale a Roma, hanno avuto un ruolo nelle diverse attività, e anche in quelle di dirigenti, ed è fra questi che si può trovare un elemento di qualità e quantità se si vuol tornare ai passati splendori dello sport pugilistico.

Lo sport pugilistico sente ora il bisogno della sua piena libertà. Libertà che non può più dargli la A.P.P.E. con il suo comunicato e tanto meno che ha avuto quella organizzazione. Ora è molto facile con un semplice comunicato ai giornali, a un dirigente di una federazione, con un direttore che in effetti è cessato di esistere, di impedire a un pugile di parlare online e di fare più parole, piena libertà dunque, mentre programmi fuori luogo e di elementi che si sono allontanati o avvicinati agli individui secondo la volontà dei loro padri.

Questo nostro sport va tutelato, guidato con pazienza da uomini che non cedono a nessuna speculazione e si attano a creare un miglioramento fisico e una concezione stilistica. In un senso in questi ultimi tempi che hanno segnato una decadenza tecnica del pugilato. I suoi molti uomini che dall'origine locale a Roma, hanno avuto un ruolo nelle diverse attività, e anche in quelle di dirigenti, ed è fra questi che si può trovare un elemento di qualità e quantità se si vuol tornare ai passati splendori dello sport pugilistico.

Ora è bene selezionare con opportuni accorgimenti elementi che debbano dare al nostro sport l'impulso necessario a superare i tempi che hanno segnato una decadenza tecnica del pugilato. I suoi molti uomini che dall'origine locale a Roma, hanno avuto un ruolo nelle diverse attività, e anche in quelle di dirigenti, ed è fra questi che si può trovare un elemento di qualità e quantità se si vuol tornare ai passati splendori dello sport pugilistico.

Lo sport pugilistico sente ora il bisogno della sua piena libertà. Libertà che non può più dargli la A.P.P.E. con il suo comunicato e tanto meno che ha avuto quella organizzazione. Ora è molto facile con un semplice comunicato ai giornali, a un dirigente di una federazione, con un direttore che in effetti è cessato di esistere, di impedire a un pugile di parlare online e di fare più parole, piena libertà dunque, mentre programmi fuori luogo e di elementi che si sono allontanati o avvicinati agli individui secondo la volontà dei loro padri.

Questo nostro sport va tutelato, guidato con pazienza da uomini che non cedono a nessuna speculazione e si attano a creare un miglioramento fisico e una concezione stilistica. In un senso in questi ultimi tempi che hanno segnato una decadenza tecnica del pugilato. I suoi molti uomini che dall'origine locale a Roma, hanno avuto un ruolo nelle diverse attività, e anche in quelle di dirigenti, ed è fra questi che si può trovare un elemento di qualità e quantità se si vuol tornare ai passati splendori dello sport pugilistico.

Ora è bene selezionare con opportuni accorgimenti elementi che debbano dare al nostro sport l'impulso necessario a superare i tempi che hanno segnato una decadenza tecnica del pugilato. I suoi molti uomini che dall'origine locale a Roma, hanno avuto un ruolo nelle diverse attività, e anche in quelle di dirigenti, ed è fra questi che si può trovare un elemento di qualità e quantità se si vuol tornare ai passati splendori dello sport pugilistico.

Lo sport pugilistico sente ora il bisogno della sua piena libertà. Libertà che non può più dargli la A.P.P.E. con il suo comunicato e tanto meno che ha avuto quella organizzazione. Ora è molto facile con un semplice comunicato ai giornali, a un dirigente di una federazione, con un direttore che in effetti è cessato di esistere, di impedire a un pugile di parlare online e di fare più parole, piena libertà dunque, mentre programmi fuori luogo e di elementi che si sono allontanati o avvicinati agli individui secondo la volontà dei loro padri.

Questo nostro sport va tutelato, guidato con pazienza da uomini che non cedono a nessuna speculazione e si attano a creare un miglioramento fisico e una concezione stilistica. In un senso in questi ultimi tempi che hanno segnato una decadenza tecnica del pugilato. I suoi molti uomini che dall'origine locale a Roma, hanno avuto un ruolo nelle diverse attività, e anche in quelle di dirigenti, ed è fra questi che si può trovare un elemento di qualità e quantità se si vuol tornare ai passati splendori dello sport pugilistico.

Ora è bene selezionare con opportuni accorgimenti elementi che debbano dare al nostro sport l'impulso necessario a superare i tempi che hanno segnato una decadenza tecnica del pugilato. I suoi molti uomini che dall'origine locale a Roma, hanno avuto un ruolo nelle diverse attività, e anche in quelle di dirigenti, ed è fra questi che si può trovare un elemento di qualità e quantità se si vuol tornare ai passati splendori dello sport pugilistico.

Lo sport pugilistico sente ora il bisogno della sua piena libertà. Libertà che non può più dargli la A.P.P.E. con il suo comunicato e tanto meno che ha avuto quella organizzazione. Ora è molto facile con un semplice comunicato ai giornali, a un dirigente di una federazione, con un direttore che in effetti è cessato di esistere, di impedire a un pugile di parlare online e di fare più parole, piena libertà dunque, mentre programmi fuori luogo e di elementi che si sono allontanati o avvicinati agli individui secondo la volontà dei loro padri.

Una lodovole iniziativa

Ademaro Nicoletti Altissimi

Medaglia d'Oro al Valor Militare la moglie e la sua MARINELLA lo ricordano con immutato dolore.

Il Gran Premio 25 Luglio

indetto dal G. S. Atag

Il Gruppo Sportivo A.T.A.G. in questi giorni ricostruito, nell'interesse di contribuire alla ripresa dell'attività sportiva nella nostra regione, svolgerà prossimamente una importante manifestazione podistica di propaganda sportiva su strada sulla distanza di metri duemila, di categoria (giovani, militari, veterani) e di squadra.

Daremo prossimamente maggiori dettagli su questa iniziativa del nostro Gruppo sportivo A.T.A.G. che tanti consensi ottiene fin dalla sua fondazione nel 1925.

Pubblichiamo la iniziativa degli S. A.T.A.G. che, in occasione dello sport che raccoglie nel suo seno gli atleti che fanno parte di una nazione sportiva, e promettono parte da ora tutto il nostro appoggio per la riuscita della manifestazione podistica.

Un quotidiano della sera dopo aver segnalato nel giorno scorso i funerali contro il C.O.N.I. ha pubblicato ieri una svincolante esaltante l'opera dei funzionari della superata Confederazione delle Federazioni sportive. Non siamo d'accordo con questa esaltazione, ma intingiamo la penna quando l'aristocrazia dello sport, che ha fatto del suo meile, questi ondeggiamenti non le ha permesso di vedere la reale situazione determinata nel Coni che vorremmo vedere regolarizzata con la massima urgenza.

I corridoi che parteciperanno alla riunione d'Appio

I seguenti corridoi sono destinati a partecipare alla riunione podistica che si svolgerà domenica 30 luglio, alle 10, presso la sede di Roma a beneficio dei sinistrati.

Latini Armando, Saponetti Carlo, Chiappini Pietro, Tocco Elio, Tocco Giuseppe, Bertocci Aldo, Cerasa Remo, Gregori Augusto, Spadolini Marcello, Tadda Edoardo.

I corridoi che intendono partecipare alla suddetta riunione dovranno inviare, non oltre il giorno 5 agosto, la loro iscrizione alla Segreteria della P.C.I.

Per una sollecita ripresa dell'attività notatoria

In questa rinascita a nuova vita dello sport sotto gli auspicci delle nostre possibilità, scelte da qualche tempo, si è fatto un passo verso la ripresa dell'attività sportiva. La nostra attività, che ha fatto del suo meile, questi ondeggiamenti non le ha permesso di vedere la reale situazione determinata nel Coni che vorremmo vedere regolarizzata con la massima urgenza.

Pubblichiamo la iniziativa degli S. A.T.A.G. che, in occasione dello sport che raccoglie nel suo seno gli atleti che fanno parte di una nazione sportiva, e promettono parte da ora tutto il nostro appoggio per la riuscita della manifestazione podistica.

Un quotidiano della sera dopo aver segnalato nel giorno scorso i funerali contro il C.O.N.I. ha pubblicato ieri una svincolante esaltante l'opera dei funzionari della superata Confederazione delle Federazioni sportive. Non siamo d'accordo con questa esaltazione, ma intingiamo la penna quando l'aristocrazia dello sport, che ha fatto del suo meile, questi ondeggiamenti non le ha permesso di vedere la reale situazione determinata nel Coni che vorremmo vedere regolarizzata con la massima urgenza.

Pubblichiamo la iniziativa degli S. A.T.A.G. che, in occasione dello sport che raccoglie nel suo seno gli atleti che fanno parte di una nazione sportiva, e promettono parte da ora tutto il nostro appoggio per la riuscita della manifestazione podistica.

Un quotidiano della sera dopo aver segnalato nel giorno scorso i funerali contro il C.O.N.I. ha pubblicato ieri una svincolante esaltante l'opera dei funzionari della superata Confederazione delle Federazioni sportive. Non siamo d'accordo con questa esaltazione, ma intingiamo la penna quando l'aristocrazia dello sport, che ha fatto del suo meile, questi ondeggiamenti non le ha permesso di vedere la reale situazione determinata nel Coni che vorremmo vedere regolarizzata con la massima urgenza.

Pubblichiamo la iniziativa degli S. A.T.A.G. che, in occasione dello sport che raccoglie nel suo seno gli atleti che fanno parte di una nazione sportiva, e promettono parte da ora tutto il nostro appoggio per la riuscita della manifestazione podistica.

Un quotidiano della sera dopo aver segnalato nel giorno scorso i funerali contro il C.O.N.I. ha pubblicato ieri una svincolante esaltante l'opera dei funzionari della superata Confederazione delle Federazioni sportive. Non siamo d'accordo con questa esaltazione, ma intingiamo la penna quando l'aristocrazia dello sport, che ha fatto del suo meile, questi ondeggiamenti non le ha permesso di vedere la reale situazione determinata nel Coni che vorremmo vedere regolarizzata con la massima urgenza.

Pubblichiamo la iniziativa degli S. A.T.A.G. che, in occasione dello sport che raccoglie nel suo seno gli atleti che fanno parte di una nazione sportiva, e promettono parte da ora tutto il nostro appoggio per la riuscita